



SINDACATO ITALIANO APPARTENENTI POLIZIA
Segreteria Regionale veneto

Prot. SIAP- Veneto / 2014 / comunicato del 25 agosto 2014

PUBBLICO IMPIEGO - BLOCCO SALARIALE FINO AL 2018 ?

“RENZI SI DIMETTA” !

Non è demagogia affermare che il GOVERNO dimostra il suo vero volto, quello di uno squalo che giorno dopo giorno attesta di volersi ingrassare sulle pelle dei soliti.

Il nostro, è un sfogo che tocca da vicino la questione “blocco salariale”, si tratta infatti di guardare a questa con realismo, prendendo atto che nessun segnale positivo giunge al nostro comparto di lavoro.

Ed è inutile che il Signor Ministro dell’Interno si sforzi di affermare – *come ha fatto recentemente* - che “ci sono le possibilità” quando poi non ha voci e numeri in capitolo per farsi rispettare dal suo Presidente del Consiglio.

Le notizie che risonano nelle ultime ore attraverso le agenzie e i media ci lasciano con l’amaro in bocca e fanno comprendere che ancora una volta tutto va a discapito delle nostre famiglie.

E allora, ***credere nell’azione del SINDACATO è un dovere al quale oggi non bisogna sottrarsi***, anche per evitare che l’attuale compagine di Governo “CI STROZZI”.

Sul tema, per una migliore comprensione, è bene chiarire che a nostro parere, l’attuale compagine di GOVERNO sta cominciando a rendersi conto che le tante belle promesse non sono compatibili con le risorse a disposizione. Ragione per la quale, *siccome nell’anno 2015 si dovrà presentare con i conti a posti*, è meglio cominciare subito a “spremere i soliti limoni”.

E il problema è proprio questo purtroppo, così come gli altri che lo hanno preceduto, anche il GOVERNO RENZI guarda al pubblico impiego, mentre dovrebbe avere il coraggio di portare avanti le riforme che aveva promesso di fare. Tante belle chiacchiere sui tagli alle province, alla regioni e enti locali, che invece continuano per la loro strada.



SINDACATO ITALIANO APPARTENENTI POLIZIA

Segreteria Regionale veneto

E purtroppo, come noto, i segnali che abbiamo registrato negli ultimi tempi da questi enti non sono certo incoraggianti. Evitando commenti diretti, non possiamo però evitare di dire che tutti abbiamo preso atto della lunga serie di fatti e situazioni gravi che hanno riguardato tali amministrazioni con riferimento alle risorse a disposizione.

A questo punto, il Presidente del Consiglio, con riferimento al fatto che **le tante decantate riforme non sono mai partite**, e considerando anche **la farsa degli ottanta euro**, deve seriamente prendere in considerazione la decisione di andarsene.

Ha fallito come tutti i suoi predecessori.

A nostro ulteriore giudizio, diversamente, *e per evitare che al peggio si sagomi altro peggio*, chiediamo al Presidente del Consiglio di avere coraggio **e avviare subito una seria e composta discussione con le compagnie sindacali delle categorie di lavoratori che da diversi anni vivono l'incubo del blocco salariale**, evitando, per quanto possibile, di venire al tavolo con l'intenzione di decidere autonomamente e autoritariamente.

Per quanto ci riguarda, l'autunno prossimo, se le cose non dovessero cambiare, sarà una stagione decisamente calda.

La Segreteria Regionale